



Torino, 22 Luglio 2010

NOTA INTERNA

Il 19 luglio 2010 una delegazione UIL, CGIL e CISL Confederali Regionali e delle Categorie dei Trasporti ha incontrato l'Assessore regionale ai trasporti B. Bonino per un primo esame della situazione inerente i problemi dei trasporti e delle infrastrutture piemontesi. La delegazione della UIL Piemonte era composta da Casucci, Rosato e da Chindamo e Santiangeli per la UIL Trasporti.

Dalla riunione è emerso che per quanto riguarda il trasporto pubblico locale su ferro e, in particolare, per la questione delle gare che la precedente Amministrazione regionale ha bandito, per tre lotti dei sei complessivi previsti, la situazione si presenta estremamente complessa.

Attualmente la Regione Piemonte ha sospeso l'esecutività dei bandi che dopo le manifestazioni d'interesse vedono alcune aziende europee (su tutte le Ferrovie di Stato tedesche) in grado di competere per l'attribuzione del servizio, a partire dal 2013. La metodologia di divisione in lotti predefiniti non è condivisa dalla Giunta Cota perché di difficile gestione e con pesanti ripercussioni sul personale.

Le stesse argomentazioni che abbiamo sostenuto per mesi e che sono restate inascoltate!

Nel frattempo il contratto di servizio con Trenitalia, scaduto nel 2007, deve essere prorogato con un "contratto ponte" fino al 2013, per garantire il servizio. Situazione appesantita dalla presenza di un contenzioso del valore di 60 milioni di euro vantati da FS nei confronti della Regione.

Come capite è una situazione estremamente complicata, frutto di scelte perlomeno incaute fatte dalla precedente Amministrazione, che la UIL Piemonte e la UIL Trasporti hanno per mesi contestato.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale su gomma, sono in corso i bandi di messa a gara dei servizi a livello provinciale, come previsto dalla normativa nazionale.

Un problema impellente è dato dalla vetustà del parco circolante, formato da circa 3.500 autobus, nella massima parte euro 0, 1, 2 che necessitano di sostituzione. Esisteva un piano della precedente Amministrazione che si fondava sul metodo della gara centralizzata attraverso la Società regionale SCR, che oltre a non aver proceduto all'acquisto dei nuovi mezzi ha determinato il blocco di 52 milioni di fondi FAS.

La nuova Amministrazione intende reintrodurre il sistema del cofinanziamento, in sostanza prevedendo un sostegno economico per ogni autobus acquistato dalle aziende operanti sul territorio regionale e ha garantito l'impegno di 29 milioni di euro per la copertura dei cantieri aperti nelle province.

Sulla TAV abbiamo ribadito il nostro assenso alla costruzione dell'opera, che riteniamo un importante volano di crescita per la Regione, la esigenza di non perdere ulteriore tempo.

Si tratta quindi, di mantenere gli impegni di aprire i cantieri entro il 31 dicembre 2010, tenendo comunque presente la salvaguardia del territorio e le istanze dei residenti delle zone interessate.

E' stata esplicitata una ulteriore preoccupazione da parte nostra sugli eventuali tagli che la manovra finanziaria potrebbe apportare nel bilancio della Regione Piemonte, in particolare sulle voci Infrastrutture e Trasporti.

Alla fine dell'incontro si è deciso di rivederci nei primi giorni di settembre per calendarizzare riunioni specifiche sulle varie problematiche presenti nel settore ferroviari, TPL, logistica, TAV, strade e autostrade, aeroporto, che dovranno dare risposte concrete a quanto previsto nel protocollo di relazioni sottoscritto nel corrente mese tra OO. SS. e Regione Piemonte.

Segreteria UIL Piemonte